

LA PETIZIONE

di

Ludovica Mazzucato

**via Penisola, 827 – 45030 S. Martino di Venezze (RO)
cell. 3287584950 – ludmazz@tin.it**

Nata il 20/02/1978

La sottoscritta Ludovica Mazzucato dichiara che l'opera LA PETIZIONE è di sua esclusiva proprietà.

«*Cumpà*, la sai l'ultima?!».

«No, che è successo? Sono stato in crociera con il peschereccio di Compare Zappiddù»

«Vogliono costruire il ponte sullo stretto! »

«Ma dai! Mi prendi in giro! Questa è la palla più grossa che tu mi abbia mai raccontato! Stanno ridendo perfino le vongole veraci! E chi ti avrebbe raccontato sta *str...ampaleria*? La Balena Moby Dick? »

«Non mi credi? Sei sempre il solito San Tommaso, che non ci crede se non ci mette il becco. Guarda che io sono uno informato: leggo sempre i giornali in cui avvolgo il pesce al mercato»

«Non sarà stato un quotidiano, ma un foglio strappato da qualche libro di fantascienza»

«Ooh, se non mi vuoi credere, seguimi, ti mostrerò le prove»

«Vabbè, così la smetterai di gracchiare. Basta che non ci sia tanta strada perché oggi ho i soliti reumatismi alle ali»

«Ora te li faccio passare io i doloretto: scommettiamo due sardine che ho ragione io?».

«Ci sto! É come se le avessi già nella pancia!»

«Io se fossi in te non ci conterei troppo».

Oggi il cielo è così terso che sembra quasi di scorgere l'Africa. I due amici arrivano velocemente a destinazione.

«Ecco, fermiamoci qui!»

«Uff... ho il fiatone! Nemmeno l'aria di mare è come quella di una volta, invece della salsedine nei polmoni mi sembra di avere il catrame» «Questo è nulla in confronto all'inquinamento che ci sarà se costruiranno il ponte!»

«Ancora con questa storia...»

«Guarda con i tuoi occhi: vedi quel gruppo di persone ammassate vicino al molo? Prova a leggere i cartelli che tengono in mano»

«NO PONTE, NON UCCIDIAMO LO STRETTO, W IL MARE...»

«Ora mi credi? Sgancia le sardine!»

«Non ci posso credere! E ti giuro, non è per le due sardine ma è una vera catastrofe!»

«Eh sì... tu pensa che razza di impatto ambientale una cinquantina di chilometri di cemento...»

«É un manovra antimafia? Vogliono vedere se la mafia siciliana e quella calabrese si annientano a vicenda?»

«Oh... *cummenda*... siete proprio ignoranti! Troppo indietro», sbotta un tipo forestiero che si è fermato vicino ai due amici.

«Qualcuno ha chiesto il tuo parere, specie di pinguino? Cosa ne vuoi sapere tu di mare, che dall'accento vieni sicuramente dall'idroscalo di Milano!»

«Huè... *sudisti*... fortuna che siete famosi per l'accoglienza! Io sono architetto e vengo dal nord proprio per sostenere la costruzione del ponte. Via tutti questi traghetti, vecchi e puzzolenti, rendendo agevole la comunicazione sarà una bell'impennata per l'economia. Anche voi siete dei *pirletta*... pensate che non dovrete più andare a pesca, vi basterà aspettare le briciole dei passanti nelle apposite aree di sosta del ponte!»

«Briciole? Ma per cosa ci hai preso? Guarda che non siamo nemmeno parenti di quei piccioni che *la fanno*... sulla *Madunina*. Abbiamo una dignità: vogliamo pescare. E poi non ci pensi al mare? Ai pesci? A quel meraviglioso mondo sommerso che si ritrova dei pali di cemento nello stomaco? E poi guarda che spettacolo... le vele... il sole...».

Nel frattempo si avvicina un altro soggetto, tenendo tra le ali una pergamena.

«*Uhà*... *picciotti*... posso avere un attimo della vostra attenzione? Arrivo da Messina per raccogliere firme contro la costruzione del ponte, bisogna fare qualcosa prima che sia troppo tardi». «*Whé commenda*... i soliti esaltati naturalisti... l'architetto vi saluta, non ho tempo da perdere io con gli anarchici», e in un sbatter d'ali si dilegua.

«Ecco... questo è il classico esempio del "fare orecchie da mercante" perché ciò che sostiene la nostra petizione è assolutamente realistico e non è un fatto politico. Firmate?».

I due amici si scambiano uno sguardo complice, «Prima vorremo leggere quello che firmiamo... sai, con quello che si sente su *Striscia la Notizia...*»

«Certo, con molto piacere... ecco... leggete pure con calma», dice il messinese passando il documento ai due amici.

«*Cumpà*, leggi tu... che io non sono tanto pratico»

«Ok... allora vediamo un po'...

1. Motivazioni della Petizione

1. Dal punto di vista economico/finanziario il costo totale dell'opera supera 5 miliardi di Euro...

2. Le caratteristiche morfologiche del territorio dello Stretto (zona sismica, con forti venti e imprevedibili correnti marine) pongono seri dubbi sulla sicurezza dell'opera (i forti venti sullo Stretto rischiano di limitare l'agibilità del ponte ad un terzo dei giorni dell'anno).

3. Dal punto di vista ambientale non è stato adeguatamente considerato il grave impatto dell'opera sull'ambiente marino dello Stretto, le cui peculiarità uniche rendono imprescindibile la tutela di molte specie animali alcune anche a rischio di estinzione e particolarmente protette da direttive comunitarie e da convenzioni internazionali; stesso discorso per i vegetali che qui hanno creato una vera oasi nel Mediterraneo, particolarissima e unica nel suo genere.

2. Richieste della Petizione

Da quanto premesso e da quanto contenuto nel Documento (in fase di elaborazione) si rende necessario richiedere ai massimi organi di Governo nazionale e regionale, attraverso un'apposita petizione (v. testo petizione Allegato 1), di:

1. Bloccare la realizzazione di questo progetto e sciogliere definitivamente la "Società per il ponte sullo Stretto S.p.A."».

«Cose da far decomporre S. Eustochia Calafato!»

«Hai proprio ragione... e poi perché l'uomo deve unire ciò che la tettonica a zolle ha diviso?»

«Firmo anch'io. Siamo solo gabbiani, ma non possiamo starcene con le piume in mano mentre rovinano il nostro mondo».

I due amici intingono la zampetta nel boccettina d'inchiostro che teneva appeso al collo il gabbiano siculo e fanno la loro firma sulla petizione.

«Cosa ne dici, amico di Messina, vieni a mangiare due sardine con noi?»

«Molto volentieri!», i tre amici si allontanano in volo, a dimostrare che non c'è bisogno di ponti artificiali per unire i popoli, basta l'amore naturale per la propria terra!

Mentre si gustano il loro pesce, parlano della speranza di ottenere un referendum "Si o No al ponte", in cui anche le alghe abbiano il diritto al voto. Finché ci saranno persone con lo spirito di questi gabbiani forse per lo stretto di Messina c'è ancora una possibilità di non morire crocifisso nel cemento!